Anno XXXIII — Venerdì 2 Aprile 1880 — N. 78.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Son cominciate in Inghilterra le elezioni generali e l' esito della prima prova è stato più favorevole ai liberali che ai conservatori. Sopra sedici eletti, nove appartengono al partito liberale e sette al conservatore, ma si errerebbe prendendo questo risultato parziale come criterio per giudicare in anticipazione del risultato complessivo e definitivo della lotta. Se ieri, per la qualità dei collegi dove s' è votato, i liberali hanno avuto il vantaggio, oggi, per la medesima ragione, possono averlo i conservatori e domani ancora i liberali. Una cosa, però, sembra certa ed è che, vincendo i conservatori, la loro vittoria non sarà questa volta così intiera e clamorosa com' è stata nel 1874; che torneranno in Parlamento diminuiti di numero e con davanti a sè un' Opposizione liberale notevolmente rinforzata. Ci sarà maggior equilibrio tra i due partiti; quindi, un maggior bisogno di studio, di prudenza, di circospezione, di moderazione e disciplina da ambo le parti; dalla parte dei conservatori per non perdere il potere; da quella dei liberali per afferrarlo. Più dei conservatori hanno bisogno i liberali d' esercitare le virtù che abbiamo enumerate, e però ci sembra che sia meglio per essi rimanere ancora un certo tempo nell' Opposizione e ritemprarvisi prima di riprendere il potere.

I fogli clericali di Francia lasciano intendere che le congregazioni religiose ricuseranno d' obbedire all' intimazione di presentare i loro statuti e chiedere l' autorizzazione. Non hanno bisogno d' autorizzazione, poichè non domandano una posizione privilegiata, ma si contentano di godere del diritto comune. Le congregazioni, dunque, si preparano alla lotta. Non sarà certamente il Ministero Freycinet quello che rifuggirà dalla lotta; l' accetterà e la condurrà con vigore e con tutta l' apparenza della ragione e della giustizia, giacchè potrà dire che gli è stata imposta. Le congregazioni non autorizzate saranno sciolte come quella dei gesuiti, alla quale non si fa grazia. Rimane a sapere se la *Gazette de France* e gli altri giornali cattolici hanno autorità di parlare in nome delle congregazioni e della S. Sede, alla quale spetta l' ultima parola in questa faccenda. Il *Temps* dice che il Freycinet tratta con la S. Sede per indurla a consigliare le congregazioni di uniformarsi ai decreti del Governo francese. Ora, Leone XIII disapprova certamente le misure prese dal Ministero Freycinet; nondimeno deve scorgere in esse una moderazione relativa, una mitezza di intenzione, poichè offrono alle congregazioni il mezzo di regolare la loro posizione. La sola Compagnia di Gesù è condannata, ma non sappiamo se la sua sorte commuoverà grandemente un pontefice che non ha, pare, la tenerezza di Pio IX per codesta soldatesca religiosa, d' impaccio più che di servizio al capitano.

Uno degli ideali finanziarj del principe Bismarck è la regia dei tabacchi. L' opposizione degli Stati federali e l' avversione del pubblico gli hanno impedito fin qui di realizzarlo, ma oggi pare che l' opposizione sia vinta e l' avversione cessata, o almeno diminuita. Gli Stati e il pubblico intendono la necessità di schiudere nuove fonti di rendita all' impero, le cui spese aumentano d' anno in anno. Il monopolio del tabacco è considerato omai necessario. Secondo la *Koelnische Zeitung*, il Governo prussiano sta preparando il relativo disegno di legge che verrà sottoposto al Consiglio federale e poi al *Reichstag* convocato a bella posta in sessione d' autunno.

L' ambasciatore d' Italia a Costantinopoli è stato il più zelante mediatore nella controversia turco-montenegrina e pare che i suoi sforzi non devano riescire infruttuosi. La Porta mostra disposizione ad accettare il compromesso suggerito dal conte Corti, il quale ha dichiarato che, in caso di rifiuto, non s' immischierebbe più nella faccenda. È oggi che il Governo ottomano deve dare la sua risposta.

L'elezione del Presidente della Camera

Il sistema parlamentare non è in nessun paese del mondo applicato più correttamente che in Inghilterra.

Si può dire, senza tema di andar errati, che quasi tutte le modificazioni introdotte sul continente alla tecnica parlamentare della Gran Brettagna, costituiscono altrettanti peggioramenti.

E nessuna nazione forse ha più viziato il sistema parlamentare di quello che non abbia fatto la Francia. Eppure il parlamento, subalpino prima ed italiano poi, non han fatto che copiare il sistema francese.

È bensì vero che a poco, a poco si venne riconoscendo l' errore, e che talune abitudini francesi che si erano infiltrate nel Parlamento nostro vennero man mano abbandonate.

Valgan per tutte quelle della discussione dell' indirizzo che faceva perdere alla Camera in vuote ciancie un buon mese, e l' altra, che pare di pura forma e non lo è, del parlare dalla ringhiera anzichè dal proprio stallo.

Ma l' imitazione servile del sistema francese ci ha lasciato altri tristi retaggi.

Ne menzioneremo due soltanto, per occuparci poi esclusivamente dell' ultimo. Il sistema degli uffizi ed il modo di elezione del presidente della Camera.

L' abitudine invalsa e consacrata dal Regolamento della Camera dei Deputati, di eleggere il presidente a schede segrete è gravida di funesti risultati.

Principalissimo fra tutti è quello di dare a siffatta elezione un carattere politico, mentre non dovrebbe essere che un semplice atto di amministrazione interna.

Sono frequentissimi nel Parlamento nostro i casi di crisi determinate dalla elezione del Presidente. Non ricorderemo, che per memoria, l' elezione a presidente del marchese Pareto avvenuta nel 1849 perchè quantunque la scelta della Camera, significasse aperto biasimo al Ministero pure questi rimase in carica.

Ma per dir solo di fatti a noi più vicini, l' elezione del Lanza nel 1869 e quella del Cairoli nel 1878 furono causa della dimissione dei ministeri Menabrea e Depretis seconda maniera.

Ora non vi ha nulla di più incorretto di una crisi ministeriale provocata da una votazione segreta, e, ciò che è peggio, da una votazione unicamente personale.

In Inghilterra questo caso non può accadere.

Ad ogni legislatura uno dei *leaders* della maggioranza si alza a proporre un nome che sa gradito al suo partito, e quel nome è senza altre formalità acclamato dalla Camera. La votazione non avrebbe luogo che nel caso rarissimo in cui un deputato sorgesse a proporre un altro nome, ed in questo caso non assumerebbe mai carattere politico.

Lo *speaker*, o presidente non è mai scelto fra gli uomini politici di grande levatura.

Nè Disraeli, nè Gladstone, nè Palmerston, nè nessun altro fra gli uomini politici inglesi aspirarono mai a quell' ufficio.

Questo fa sì che il Presidente goda in Inghilterra di un' autorità incontrastata, che nessun uomo di Stato, nessun partito politico ha interesse a menomare.

Si sa che esso è stato chiamato all'alto ufficio unicamente in ragione della sua rispettabilità personale e della sua attitudine a dirigere le discussioni e non è raro il caso di vedere lo stesso individuo coprire l' altissima carica per diecine d'anni.

Tutti gli scrittori di cose parlamentari si accordano nel riconoscere la prevalen-

APPENDICE TEATRALE

Le rappresentazioni al Tosi Borghi — A Tempo, *di Montecorboli* — Il piccolo Lodovico, *di Crisafulli e Bernard* — Demi-monde, *di Dumas* — Il signor Chebibois, *di Davyl.*

La bella commedia in un atto di *Montecorboli*: A tempo, scritta con tanto garbo e meritamente premiata al concorso drammatico italiano, rappresentata Martedì sera dalla drammatica Compagnia *Checchi-Raspantini e soci*, ottenne, come ogni volta che fu rappresentata, un ottimo successo. L' esecuzione per parte della simpatica prima attrice sig. *Teresina Boetti-Valvassura*, fu accuratissima ed appassionata. La giovane artista che ha dinanzi a se tracciata una splendida mèta, dotata com' è di squisiti mezzi artistici, di un amore ardente per l' arte, e di una voce che è un vero tesoro di eufonia, sì da ricordarci talora il timbro sonoro, duttile e argentino di quella della celebre *Marini*, ha reso con molta evidenza la parte della marchesa *Silvia* ed ebbe momenti felicissimi, che destarono nel pubblico uno schietto entusiasmo. Assai bene la coadiuvarono la brava *Augusta Bertini-Raspantini*, antica conoscenza del nostro pubblico che la rivede con molto piacere metamorfosata da briosa servetta, in elegante amorosa, dalla taglia snella, e dall'occhio scintillante; dall'egregio sig. *Paladini* e dal *Cristiani*, artisti coscienziosi e valenti, che concorsero efficacemente al bell'esito della graziosa produzione.

La commedia di *Crisafulli* e *Bernard*, il Piccolo Lodovico, è una farsa in tre atti che si raggira tutta su una tela di ragno, sopra una *frivolitè* che esige tutto il talento e lo spirito degli autori francesi per mantenersi in piedi per tre atti interi senza annoiare e stancare. I caratteri, come al solito, delineati d' *aprés nature*, i motti di spirito scoppiettanti ad ogni tratto come tanti *trich-trach*, taluni un po' scollacciati, ma col passaporto della reticenza o del doppio senso; e la festività, la gaiezza che dominano dal principio alla fine in questa *pochade*, così traboccante di *vérve*, la fecero accettare di buon grado al nostro pubblico che rise a tutta gola per quasi due ore.... ciò che forma il più bell'elogio di simili lavori. L' esecuzione riescì piena di vita e di movimento, per parte delle signore *Bonfiglioli*, *Bertini* e *Checchi*; del carissimo *Bertini*, un *Isidoro Potard* modello; di *Bonfiglioli*, un degnissimo *Chambly*.

Ed ora poche parole per la vecchia ma sempre magistrale produzione di *Dumas*, il Demi monde, rappresentata l' altra sera con un colorito così bene intonato dalla signora *Boetti-Valvassura* e dal bravo *Paladini*, da entusiasmare alla parola. Non accusateci di esagerazione se vi assicuriamo che in questa bella e splendida commedia del repertorio francese, i due egregi artisti si rivelarono per quello che sono, due cultori appassionati dell'arte di Rosc o.

La sig. *Boetti*, con la sua perfetta disinvoltura, con la spigliatezza più sciolta, intuì con molto ingegno, lo sguaiato carattere che rappresentava, e gl' impresse una tale verità da abbagliare. La sua bella voce trovò vibrazioni nuove e gagliarde che fecero mo ta impressione, e gli applausi scoppiarono ripetutamente all' indirizzo della simpatica e valente artista.

Il *Paladini*, come abbiamo detto, superò se stesso, e recitò con tal garbo, con tale naturalezza, con tanta *vérve*, che mai ci ricordiamo aver visto riprodotto da conoscìutissimi artisti, così fedelmente ed

za del sistema inglese su quello che noi abbiamo copiato dalla Francia.

Ma i nostri reggitori non se ne danno per intesi.

Essi, tutto sagrificando alle loro ambizioni ed alle loro guerricciole personali non badano a risparmiare al paese le agitazioni ed i danni che derivano da un sistema che può essere causa di frequenti crisi politiche, che esercitano poi il loro contraccolpo su tutti i cittadini per quanto estranei all'ambiente viziato della Camera.

I guasti del DUILIO

Una persona competentissima e che occupa un alto posto, scrive dalla Spezia all'*Avvenire d'Italia* la seguente lettera, che pubblichiamo per quanto sia severa e sconfortante:

« Dopo la sventura avvenuta dello scoppio del *Duilio*, questo colosso trovasi qui inerte ad attendere le riparazioni che dovrà subire.

Per ora non si fa che pensare a ciò che dovrà farsi, che non è poca cosa.

I guasti principali, ma non i soli, come bene potete immaginare, sono nella torre.

La torre è fessa per lo spostamento di molte piastre ed il peggio è che non agisce più, cioè non gira più, quindi non è più una riparazione che si possa fare sul posto, ma bisognerà smontarla e fare un lavoro radicale.

I periti calcolano che occorreranno forse quattro o cinque mesi per rimettere le cose in pristino stato.

La spesa, segnatamente se si faranno le modificazioni di cui molto si ragiona, sorpasserà di certo il milione.

Una cosa di cui non si fece fin qui parola, ma che mi fu assicurata, è che nelle prove fatte prima dello scoppio si verificarono entro la torre due grossi inconvenienti. Il primo è che ad ogni colpo si riempie di fumo in modo da lasciare asfissiati coloro che assistono ai pezzi; ed anche durante le prove ad ogni colpo tutti doveano uscire.

Il secondo inconveniente è molto peggiore: ad ogni colpo la scossa dell'aria nella torre è sì potente, che gli artiglieri ed assistenti non possono stare in piedi e sono costretti a cadere ovvero vengono sbattuti contro le pareti stesse della torre.

Per ovviare al primo danno si stanno studiando dei metodi fumivori.

Per riparare al secondo danno si penserebbe di *matelasser* l'interno della torre con cuscinoni imbottiti di lana e foderati di guttaperca!

Nè qui finiscono le innovazioni che si intendono portare.

Pare stabilito che i cannoni delle torri non saranno più serviti che da un solo artigliere e ciò per diminuire i pericoli al personale di servizio. Il provvedimento è buono segnatamente per coloro che non saranno più obbligati di rinserrarsi nelle torri con i due incomodi amici che, anche quando non hanno il capriccio di scoppiare, vi fanno dare delle capate da non saper più dove uno si trovi.

Nè qui terminano le progettate innovazioni.

Come è noto, i cannoni sono caricati e mossi per forza meccanica.

Per ricevere il proiettile un congegno li fa abbassare ed un colossale frullone caccia la carica al fondo dell'ampia gola.

Se, guardi il cielo! il colpo partisse in quel momento, addio nave, perchè i frulloni essendo nella direzione della chiglia partirebbero assieme al proiettile e sfonderebbero ogni cosa.

Per evitare quindi questa triste eventualità si pensa di caricare i cannoni rizzandoli, anzichè abbassarli; così in ogni peggior caso la nave almeno rimarrebbe salva.

Altri concetti si bucinano ancora, ma mi sono dilungato anche troppo e per oggi credo che basti.

Queste informazioni le ho scritte, ma con rammarico. Ad ogni modo è meglio conoscere ora la verità, di quello che scoprirla in un momento critico. »

Notizie Italiane

ROMA 31. — Stamane, Desprez, ambasciatore francese presso la Santa Sede, presentò le sue credenziali al Papa col solito cerimoniale.

L'*Aurora* annuncia che il Papa confidò missioni straordinarie a monsignor Colognesi presso la Repubblica messicana; a monsignor Passerini presso la Svizzera, a monsignor Masellì presso Rumelia, e nominò monsignor Marini ad uditore della Nunziatura apostolica di Bruxelles.

Domattina in istrettissimo incognito arriverà in Roma S. A. R. la principessa Vittoria di Prussia.

— Finora la scelta del candidato alla presidenza della Camera è sempre incerta.

Il *Fanfulla* smentisce che Nicotera tratti con altri gruppi per sostenere la candidatura del Sella.

Confermasi che la Sinistra terrà un'adunanza avanti l'apertura della Camera per scegliere il proprio candidato.

— Nei circoli parlamentari si ripete e si afferma che Crispi, viste la necessità delle spese militari proporrà la sospensione del macinato. Il ministero però si opporrebbe a questa proposta.

Si assicura abbandonato il progetto di riconfermare il generale Cialdini all'ambasciata di Parigi.

Ieri il Re e la Regina, malgrado il tempo cattivo assistettero alle Corse. Le Loro Maestà furono assai acclamate.

GENOVA — Uno sciopero in tutta forma ha luogo da varii giorni negli alunni dell'Istituto Tecnico di Genova. Essi, in massa si rifiutano d'assistere alle lezioni. Severissime misure sono state prese dal preside prof. senatore Boccardo, ma a nulla giovarono.

PALERMO — Giunse dalla Sicilia la brutta notizia che la filossera estende le sue devastazioni. A mano a mano che gli ispettori governativi procedono nelle loro ricerche, si manifestano nuovi centri d'infezione.

SPEZIA — Il 6 Aprile il Consiglio di disciplina giudicherà il tenente colonnello Giaccone per il vuoto di 300,000 lire verificatosi nella cassa militare della Spezia.

Essendo risultato dall'inchiesta che non si tratta propriamente di un vuoto di cassa, ma d'un errore di scritturazione consistente in un giro di varie partite risalenti a parecchi anni addietro, resta escluso il dolo. Per tal motivo il Giaccone fu deferito al Consiglio di disciplina anzichè al Tribunale.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Nell'infermeria dell'asilo dei poveri in Gorey (Irlanda), è stata ricoverata la scorsa settimana una certa Maria Byrne dell'età di 112 anni! Le fu offerto un bicchiere di vino per ordine del medico, ma essa guardando in volto colui che le presentava il bicchiere disse: « Volete forse avvelenarmi? in vita mia non ho mai assaggiato nè vino, nè liquori. »

— I *Toryes* distribuiscono delle circolari elettorali nelle quali sostengono che la Francia, la Germania e l'Austria desiderano il loro trionfo.

GERMANIA — La voce di un prossimo abboccamento fra lo Czar e l'imperatore Guglielmo non ha fondamento. L'ambasciatore inglese conferì col principe Bismarck, ed ebbe assicurazioni che le dimostrazioni di simpatia scambiate di recente fra i due imperatori non hanno un carattere politico.

— Dopo l'articolo della *Nord Deutsche Zeitung* da noi riportato e che indica che il governo di Berlino è disposto in ultima analisi ad accettare un *modus vivendi* col Vaticano, basato sulla reciproca tolleranza, abbiamo un articolo ancor più esplicito del *Grenzboten* giornale redatto dal Moritz Busch, il confidente intimo del principe di Bismarck.

Questo giornale dice esser verissimo che Leone XIII è un papa mite ma che nessuno può garantire il suo successore non sia turbolento ed intrattabile come Pio IX. « Ciò posto, continua il *Grenzboten*], lo Stato non può esporsi al pericolo d'esser sorpreso inerme da un pontefice di tal natura; applichi con tutti i riguardi le leggi di maggio ma non le abroghi finchè la Santa Sede non abroga il Sillabo e non distrugga il dogma dell'infallibilità.

FRANCIA — Tutti i giornali repubblicani eccitano il governo a non lasciarsi intimorire dalle minaccie di rivolta del partito reazionario.

Il ministero ha deciso di far eseguire con energia i decreti. Userà la forza nel caso che si realizzassero le minaccie di resistenza annunziate dai giornali clericali.

I gesuiti saranno inesorabilmente scacciati dalla Francia se non chiudono i loro stabilimenti nel termine assegnato dei tre mesi.

Il governo ha telegrafato al suo ambasciatore presso il Papa di sospendere qualsiasi trattativa circa il Concordato.

L'eccitazione nei due partiti è vivissima.

Tutte le frazioni clericali organizzano una grande agitazione.

Il governo è risoluto a non ammettere alcuna concessione.

Le dimostrazioni del presidente della Republica al maestro italiano Verdi si accentuano vieppiù.

Ieri al banchetto in onore del Verdi il Grevy disse parole cordialissime all'indirizzo d'Italia.

Il Verdi ha ritardata la sua partenza alla volta d'Italia dietro insistenti preghiere, per dirigere stasera e venerdì l'*Aida*.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — La posizione dei Formenti ha proseguito nella via del miglioramento in seguito ad acquisti che si fecero pel vecchio Piemonte, e qualche altra località pel consumo. Ad un tale sostegno ha pure contribuito la volontà in taluni di tenersi provveduti per le Aste che prossimamente avranno luogo per le forniture Militari. Le notizie estere però continuano assai sfavorevoli, ed il succedersi degli attesi importanti arrivi potrebbe influire sull'andamento delle piazze italiane. I prezzi praticatisi pei grani pronti di qualità primaria furono di L. 36 a 36. 50 il quintale e pei buoni mercantili per Aprile e Maggio da L. 35. 50 a 36. Formentoni in calma con lento smercio pel consumo ora assai ridotto; quotiamo il Polesine L. 26. 75 a 27, e Valacchia da L. 21 50 a 22.

— Veniamo a sapere che fu deliberata l'asta di Torino per la fornitura di grano a L. 35 70 il quintale.

Canape — Ben poco possiamo dire sopra questo Articolo, essendo pressochè nulle le transazioni. Qualche movimento però si è manifestato all'Estero, ma a prezzi alquanto ridotti, la cui condizione viene poi peggiorata dal sensibile ribasso avvenuto nei cambi. I prezzi che possiamo quotare sono dalle L. 325 a 340 il Migliaio ferrarese.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0{0	91 75
Azioni Banca Nazionale	2290 —
Pezzi da 20 franchi	22 85
Londra 3 mesi	27 35
Francoforte	133 50
Francia a vista	109 —

---

artisticamente l'intera sua parte.

Nel bellissimo dialogo del primo atto specialmente, ed in altri punti della commedia fu assai bene coadiuvato dal *Cristiani* che ebbe frasi, dette con molto sentimento, e le signore *Bertini*, *Bonfiglioli* e *Checchi* completarono, come al solito, la buonissima esecuzione di questo lavoro che il pubblico — scelto ma scarso! — accolse con tutta la simpatia ed il plauso.

Fu un vero peccato che il teatro fosse semi-deserto, se ne togli i pochi abbonati *maschi*... chè ad eccezione di alcune signore che si contavano sulle dita, pareva di assistere alla rappresentazione di un Collegio, o di un Seminario, con un pubblico tutto *maschile!*

Speriamo, ora che ognuno ha potuto convincersi che in questa Compagnia vi sono nomi — benchè non strombazzati dalla *réclame* — degni di tutta la stima e la simpatia del pubblico, che il concorso aumenterà, onde il Capo-Comico che ha tutta la buona volontà di darci produzioni scelte da un ottimo repertorio, non sia costretto, per chiamar gente.... di ricorrere alla *Preghiera dei naufraghi* ed agli *Esiliati in Siberia*.

Il signor *Cheribois*, commedia nuova in tre atti di *Davyl*, non ebbe il successo di Livorno ove fu replicata due volte, nè quello di Napoli ove lo fu sette volte al difficile teatro dei *Fiorentini*. Non discutiamo sul gusto dei diversi pubblici, poichè varia a seconda della loro indole, del loro carattere e non per nulla si disse:

« *Che diversi dell'uom sono i capricci,*
« *A chi piaccion le torte, e a chi i pasticci* »

A noi, la commedia del *Davyl*, se ne togli il carattere strano, ma nuovo almeno, del protagonista, e quello amenissimo di *Bidard* dal *tich* nervoso, parve un po' sbiadita e vacua, ed infatti non valsero l'impegno e la valentia degli artisti a farla accettare al nostro pubblico, che l'accolse freddamente.

La commedia non è mal fatta, ha qualche buona scena, ma vi manca l'interesse, quell'interesse che tiene raccolto il pubblico e gl'impone l'attenzione. La chiusa però è una vera trovata, ed una sola frase di *Cheribois* basta a mettere di buon umore il pubblico ed a carpirgli — con una nuova specie di lenocinio — un verdetto di assoluzione.

Il *Bertini* fu come al solito accuratissimo, sotto le spoglie del protagonista, la brava signora *Boetti*, il *Paladini*, il *Cristiani*, il *Checchi* fecero tutti del loro meglio... e furono le sole cause attenuanti che salvarono il lavoro.

Giunse in buon punto l'*Ho male ai denti*, ad esilarare il pubblico che fece le solite feste al *Bonfiglioli*, un riuscitissimo *Dulcamara francese*.

Domani sera datevi tutti la posta al *Tosi-Borghi*; vi si preparerà una bella produzione di *Balzac*: *Mercadet*, non mai rappresentata a Ferrara. Pubblico avvisato è mezzo salvato.... dalla noja, che proverebbe astenendosi dall'andare al Teatro.

GEMINI.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La seduta di ieri non ebbe luogo per difetto di numero legale.

Il Comitato degli Ospizj Marini rende pubbliche e meritate grazie al Rev.mo Don Alessandro Puricelli per la somma di L. 41. 50 da lui ricavata, quale elemosina raccolta dai fedeli, assistenti all' ultima delle sue prediche Quaresimali, e che Esso aveva invocato a beneficio dei poveri fanciulli scrofolosi della nostra Provincia. Potesse l' esempio del degno sacerdote venire imitato da molti, oggi che si approssima l' epoca opportuna alle Bagnature.

Ancora dell' omicidio di Cassana. — Confermando i tristi particolari che abbiamo dato ieri su questo nefando delitto, dobbiamo oggi soggiungere che la povera Tersiglia Manfredini era donna buonissima, affezionatissima alla famiglia, e di carattere dolcissimo; e nulla scusa o spiega l' odio che per lei nutriva il suocero Callegari e l' orribile assassinio di cui questi si macchiava togliendo con un colpo solo la vita a due innocenti creature, sangue del suo sangue.

La buona Tersiglia trovavasi alla finestra della sua stanza filando, quando l' assassino proditoriamente gli tirò a tergo il colpo fatale.

Speriamo che la punitiva giustizia procederà ora sollecita, inesorabile contro questo mostro sotto sembianze d' uomo e che a nulla gli gioverà l' essersi costituito all' autorità. Il freddo calcolo più che il rimorso deve aver ispirato all' assassino tale atto, poichè chi commette freddamente di tali delitti non è, crediamo, capace di sentire i tormenti del rimorso.

L' orologio del Castello va ballando la furlana, e ogni tanto poi si ferma per riposarsi dal frettoloso cammino.

Sono ormai 4 giorni che corre 15 minuti dal tempo medio di Padova, 13 minuti dalla Ferrovia e 15 minuti da quello di Bologna.

Che bella cosa se cessasse una volta questo inconveniente !

Corte d' Assisie. — Un verdetto di colpabilità fu quello emesso ieri dai giurati contro Ferri Luigi imputato di uso doloso di falsa carta di credito. La Corte lo condannava quindi ad otto anni di reclusione.

— Oggi la causa che si dibatte è contro certo Zampieri Riziero fu Giuseppe, d'anni 36, nato a Guarda Veneta, domiciliato a Crespino, canepino, accusato di furto qualificato pel tempo, mezzo e valore a senso degli art. 606, 608, 610 Cod. Pen. per avere la notte del 30 aprile 1870 in Cologna, da una bottega dipendente da casa abitata, nella quale s' introdusse mediante rottura di muro, involati una quantità di tessuti del dichiarato valore di lire 2554 a danno del negoziante Luigi Turatti. Reato previsto e represso dagli art. 606, 608, 610 Cod. Pen.

In Municipio. — Presentatasi offerta di miglioria del ventesimo, giovedì 8 Aprile avrà luogo l' incanto definitivo per l' appalto dei lavori di grossa manutenzione di selciati nelle strade di Città e del forese.

Cortesia Sovrana. — Al prof. Raffaele Carrozzari nostro concittadino e Direttore delle scuole secondarie della Città di Cento, perveniva la seguente lettera da S. E. il Ministro della Casa Reale:

Roma 20 marzo 1880.

Sotto i gentili auspici dell' onorevole signor Deputato Mangilli presentai a S. M. il Re il distinto esemplare del Componimento poetico che Ella dedicava alla Venerata Memoria del glorioso Re Vittorio Emanuele nel secondo Anniversario della di Lui morte.

La M. S. che vivamente si compiace di veder ricordate le virtù del Compianto Suo genitore, accoglieva con tutta benevolenza il cortese di Lei omaggio ed ordinandomi che esso fosse collocato fra le tante e care testimonianze di affetto state tributate al Defunto Sovrano, m' incaricava di rendermi interprete presso la S. V. dei Reali Suoi ringraziamenti per il gentile di Lei pensiero.

Nell'obbedire ai graziosi voleri del Re pregiomi offerirle, sig. Professore, i sentimenti di mia distinta considerazione.

Il Ministro — VISONE.

Teatro Tosi Borghi. — La drammatica compagnia Bertini questa sera rappresenta: *Andreina*, commedia in 4 atti di V. Sardou.

Teatro Comunale. — Per domenica prossima al tocco sono convocati i palchettisti onde deliberare sul canone da accordarsi per il progettato spettacolo da darsi nel prossimo Maggio.

Perchè il nostro articolo di ieri sotto questa rubrica non possa dar luogo ad errate supposizioni, è bene si sappia che il R. Sindaco nello intrattenere la Giunta sul menzionato Rapporto della Direzione teatrale ed esprimendo il dubbio che il Consiglio Comunale dovesse, per le variate condizioni, ritornare sulla sua deliberazione intorno al sussidio votato, ha voluto unicamente esprimere un personale parere dettato dalla responsabilità che come capo del Municipio gl' incombe, ma mai per contrariare in alcuna guisa lo allestimento dello spettacolo, essendo egli del teatro uno dei più caldi fautori.

Con questa nostra spontanea dichiarazione crediàmo di aver perfettamente interpretata la verità e il pensiero del R. Sindaco.

Osservazioni Meteorologiche

1 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.a min.a 5.° 7 C
Alt. med. mm. 754. 68	» mass.a 19. 0 »
Al liv. del mare 756.72	» media 11. 9 »
Umidità media: 75°. 7	Venti dom. Vario

Stato del Cielo :
Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Aprile — ore 12 min. 6 sec. 49
» » Temp. minima 8.° 6, C

Cartolina postale meteorologica
della 3ª decade di Marzo

Temperatura	Giorni
Massima † 18.° 4	31
Minima † 0. 2	24 - 23
Pioggia raccolta nella decade mm. 10. 51	Numero dei giorni di pioggia : 3.

NOTE

Anche in questa decade ha predominato il sereno, con venti del 1° quadrante alla mattina, e volgenti al 2° quadrante verso sera. Il barometro andò elevandosi fino al giorno 24; poscia andò successivamente abbassandosi; e solo nel giorno 28 subì una nuova elevazione, per continuare poi il moto in discesa. Si ebbe pioggia nel giorno 22, pioggia scarsissima alla mattina del giorno 30, temporale con pioggia e un pò di grandine dalle 2 1|2 alle 3 3|4 pom. del giorno 31.

L' andamento della decade fu assai favorevole alla vegetazione. La pioggia caduta è stata utile ai prati, utilissima al frumento e ai nuovi seminati; essa determinerà anche un più pronto movimento della linfa nella vite e negli alberi; e si potrà così fra breve calcolare l' importanza dei danni prodotti dal freddo. Sembra che la poca grandine caduta non abbia fatto alcun male.

Li 1 Aprile 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Londra* 31. — Le elezioni della città di Londra e di parecchi altri distretti sono incominciate stamane. Vi è stato un grande movimento, ma nessun disordine. Sembra che il numero dei votanti sarà molto maggiore che nelle elezioni del 1874.

Costantinopoli 30. — Il Consiglio straordinario a cui vi assistettero gli ex-visir, esaminò nuovamente il bilancio, non avendo il sultano approvato il primo.

Le ambasciate ricusano d' inviare ufficialmente i medici per constatare lo stato mentale dell'assassino di Komaroff. Le ambasciate dicono che la Porta deve chiamare i medici direttamente.

Le notizie della carestia dell' Armenia sono deplorevoli, e vi è una grande mortalità.

Londra 1. — Risultato totale delle elezioni sino ad oggi: Novanta liberali, sessantuno conservatori; i liberali guadagnano 16 seggi.

Vienna 31. — La *Presse* dice che la convenzione conchiusa fra l' Austria ed il Patriaca a Costantinopoli riguardo agli affari ecclesiastici della Bosnia naturalmente vigerà quanto durerà l' occupazione.

Berlino 31. — La *Gazzetta del Nord* parlando dell' incidente Hartmann, dice che secondo il buon senso ed il sentimento morale, ogni delitto che, considerato nella natura del fatto è delitto comune, rimane comune quantunque commesso per motivi politici. Soltanto gli uomini processati per opinioni e dimostrazioni sarebbero protetti dal diritto d'asilo, e la Germania consegnerebbe ogni delinquente al suo giudice senza ingerirsi dei motivi.

Londra 1. — Il *Times* dice che la giornata di ieri deve dar luogo a grande scoraggiamento pei conservatori. Se il successo continua a favorire l' opposizione, tutta la maggioranza ministeriale del 1874 si porrà in fuga.

Lo stesso giornale ricorda che il ministero contava di già una ventina di seggi in Irlanda e nella Scozia.

Roma 1. — La principessa imperiale di Germania è giunta a Roma.

Torino 1. — Il senatore generale Rossi è morto.

BORSE

Firenze	1
Rendita it. (prezzi fatti)	91 75
Oro	21 85 1|2
Londra (3 mesi) . . .	27 35
Francia (a vista) . .	109 —
Azioni Banca Nazion.	— —
Azioni Meridionali . .	425 — n
Credito Mobiliare . .	901 — n
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana . . .	— —

Parigi	1
Prestito fr. 3 0|0 amm.	85 —
Rendita francese 3 0|0	83 45
Prestito francese 5 0|0	118 75
Rendita italiana 5 0|0	84 50
Obbl. Ferr. V. E. 1863	279 —
Ferrovie Romane . . .	139 —
Obbligaz. Lombarde .	275 —
Obbligazioni Romane	332 —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Inserzione a pagamento

PROTESTA

I sottoscritti, cittadini ferraresi, protestano pubblicamente contro l' arbitrario arresto di *Antonio Torelli*, operaio attivissimo al lavoro e di onestà irreprensibile, il quale fu trattenuto in carcere per 15 giorni, assieme a due de' suoi compagni, sotto l' infamante imputazione, di aver commesso una grassazione sulla via di Pontelagoscuro.

Se l'autorità ha l'obbligo di tutelare la vita e gli averi dei cittadini, e di indagare e scoprire gli autori di chi vi attenta, ha pure l' obbligo di tutelare la riputazione degli onesti e di esaminare prima di esporli alla gogna se vi siano titoli sufficienti che giustifichino tali misure.

Valga questa nostra *protesta* a reintegrare nella pubblica opinione il buon nome che giustamente godeva il Torelli, vittima di un deplorevole equivoco, a risarcirlo in parte dell'umiliazione sofferta, ed a render cauta in avvenire l' Autorità la quale infirmerebbe assai il valore delle leggi quando se ne facesse egida per commettere soprusi e violenze le quali non possono essere che disapprovate da quanti amano la libertà e la giustizia.

Ferrara 27 Marzo 1880.

G. Berti - G. Lana - A. Valli - G. Landi - L. Medini - G. Braghetta - G. Giudici - F. Carnevali - L. Rocca - V. Calabresi - A. Bonamici - E. Paltrinieri - C. Mantovani - V. Martelli - L. Fantini - G. Felisati - G. Bassi - L. Mantovani fu C. - A. Celati - L. Beccari - T. Parmiani.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoul e C.[i], 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

STABILIMENTO BACOLOGICO

di

GIUSEPPE VALLI e FIGLI

Baccanella presso Cortona (Toscana)

Premiato anche ultimamente dal R. Ministro dell' Industria e Commercio

SEME BACHI

Ventunesimo anno di esercizio — Allevamento 1880

SELEZIONE MICROSCOPICA e FISIOLOGICA

Razze varie indigene a bozzolo giallo, a grana finissima ottima confezione e conservazione — con garanzia delle qualità immunità da ogni sintomo di Febrina — Referenza dell' eccellente riuscita negli anni decorsi.

Cellulare a L. 20 l' oncia di 28 Grammi
Industriale sanissimo a L. 15 » »

FRANCO DI PORTO PER VIA FERRATA

Per partite d' importanza, prezzo da stabilirsi — A garanzia della provenienza, tutte le scatole porteranno la marca di fabbrica colla firma autografa dell' infrascritto ed i sacchetti del seme saranno sigillati con ceralacca rossa di Spagna portanti le iniziali G. V.

Le commissioni in Ferrara si dirigeranno unicamente al rappresentante Signor **Nicolò Zeni** — FARMACIA BRAVI Via Corso Porta Pò.

Fabbrica e Piazzamento di

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

FIANO e IESI

NEGOZIANTI DI LEGNAMI E MATERIALI DA COSTRUZIONI IN FERRARA

hanno assunto la rappresentanza pei Cementi e Calci Idrauliche DELLA DITTA CARLO E FR.[lli] PESENTI FU ANTONIO DI ALZANO MAGGIORE (provincia di Bergamo)

cioè: Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore
idem a rapida presa
idem a lenta presa
Calce idraulica di 1.ª qualità

a prezzi limitatissimi

I suddetti FIANO e IESI accettano qualsiasi commissione eseguendo prontissime le consegne in città e provincia.

E si pregiano pure avvertire che tengono nei loro depositi grande assortimento di legnami di Abete, Larice, travature rotonde e squadrate di ogni dimensione, tavole, tavoloni e quarti di pioppo, noce, olmo, rovere ecc.

Chioderie, Calce, Gesso, Arelle, o Canniccio, di varie grandezze, Tegoli, Quadri sagramati e grezzi.

Come pure Zolfo polverizzato per le viti 1.ª qualità di Romagna.

a prezzi convenientissimi

In Città	Fuori Porta Romana
Via Mazzini, già Sabbioni, N. 107	*(Borgo S. Giorgio)*

GRATIS - Il programma di tale operazione viene dato GRATIS a chi ne fa ricerca - GRATIS

Sicuro guadagno

UNA NUOVA

OPERAZIONE COMMERCIALE

Viene aperta dalla

SOTTOSCRITTA DITTA

a sole L. CINQUE al mese

Sicuro guadagno di L. 110 e probabilità di vincere ogni mese

ITALIANE LIRE

100,mila 50,mila 30,mila 25,mila 20,mila 10,mila 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200 e 100

SOPRA OBBLIGAZIONI DEI PRESTITI DEI COMUNI DELLE PRINCIPALI CITTÀ

BARI, BARLETTA, MILANO.

Queste Obbligazioni danno la combinazione di godere 12 estrazioni all' anno, cioè UNA al mese e precisamente nei giorni

10 gennaio	estr.	Bari	10 luglio	estr.	Bari
20 febbraio	„	Barletta	20 agosto	„	Barletta
16 marzo	„	Milano	16 settembre	„	Milano
10 aprile	„	Bari	10 ottobre	„	Bari
20 maggio	„	Barletta	20 novembre	„	Barletta
16 giugno	„	Milano	16 dicembre	„	Milano

Prossima Estrazione di Bari ai 10 Aprile

Vincita principale L. 25,000

Le cartelle dei prestiti **BARI** e **BARLETTA** ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all' estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l' acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di CAMBIO-VALUTE

DELLA DITTA
FRATELLI PASQUALY.

VENEZIA - all' Ascensione, N. 1255 - VENEZIA

IN FERRARA presso G. FINZI cambio valute, Piazza Commercio N. 22.

NB. Spedire l' importo mediante vaglia o francobolli.

Se volete una vincita certa al **LOTTO**, alla prima o seconda estrazione, con soli TRE NUMERI, comprate i seguenti opuscoli, che sono a buon titolo PREZIOSI, per le vincite numerose che danno.

— Giuoco meraviglioso in soli Tre numeri — Prezzo L. 3. 50
— Ambo continuato con pochissima spesa — » » 3. 00
— Giuoco del Terno, scientifico-cabalistico — » » 3. 50
— Comprando tutti e tre — Prezzo L. 7. 50

Rivolgersi con vaglia o biglietti banca raccomandati — Alla Direzione del Gabinetto Librario — *Via Berthollet*, 6, TORINO.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta ezandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino*, 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI**. — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. 5 **alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. 10 **alla busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Leonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Cirettoni Vincenzo-Zeggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Garafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e [illegible] Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72; Ditta A. Manzoni e C.*, via Sala, 16.